**Domenica19 Maggio 2019**

*At 14,21-27; Sal 144; Ap 21,1-5; Gv 13,31-35*

*Vi do un comandamento nuovo: che vi amiate gli uni gli altri*

1. Durante l’Ultima Cena **Gesù dà un comandamento nuovo** ai suoi discepoli: **«Amatevi gli uni gli altri»**.

- A prima vista può sembrare un comandamento che c’è già, perché già nell’Antico Testamento c’è l’invito all’amore verso Dio e verso il prossimo.

- Quello che rende nuovo questo comandamento è **il come**: «**Come** **io ho amato voi**, così amatevi anche voi gli uni gli altri». Cioè **Gesù cambia il metro di misura.**

- Per comprendere la diversità tra il comando di Cristo e altre leggi riprendiamo due episodi del Vangelo.

+ A Pietro che si avvicina a Gesù e gli chiede: «Ma quante volte dovrò perdonare mio fratello? Sette volte?», Gesù dà una misura diversa: «Non ti dico sette volte, ma settanta volte sette», cioè **l’amore che non ha limite, che non ha termine**.

+ Nell’Antico Testamento c’era il comando di amare il prossimo: «Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico». E invece Gesù dice: «**Amate i vostri nemici e fate del bene a quelli che vi odiano**». Questa è una differenza enorme, che rende il comando di Gesù realmente nuovo.

- Ci possiamo chiedere, soprattutto in certi momenti,: **«Perché devo fare questo?»**. La risposta la dà lo stesso Gesù nella parte finale di questo brano: «**Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli**». **L’amore è la carta di identità del cristiano**. Uno non può dirsi cristiano se non ama **tutti e sempre**.

- Questo amore, per riprendere la seconda lettura, è quello che pian piano permette di **creare un cielo nuovo e una terra nuova**, cioè **un’umanità** non litigiosa, non violenta, non prepotente, ma **capace di comprendere le ragioni del prossimo**, **disponibile a fare tutti i passi** perché l’altro si trovi bene.

Perché Gesù, come diceva sempre la seconda lettura, trovi casa tra noi, «che **sia il Dio con loro**».

- L’azione degli apostoli, della Chiesa, dall’inizio e lungo i secoli, le scelte che il Papa compie, il Sinodo diocesano, ecc. hanno questo unico scopo, **far crescere comunione, amore tra noi e verso gli altri**.

2. E allora questa domenica è il momento della **verifica**. C’è questo?

- Nella mia vita personale: **sono un uomo che cerca di amare?** Capace di vedere il positivo nelle cose, nelle persone, oppure innalzo steccati?

**- Nella vita comunitaria**, nel rapporto con i miei fratelli c’è questo?

3. E poi questa domenica deve essere **il momento della progettazione**.

**- Come posso fare per diventare così?**

**-** Quali mezzi devo usare?

Forse la strada più semplice è quella di **sforzarsi ogni giorno nel compiere un atto di amore e il dire: «Lo faccio per te.** **Ho la voglia di assomigliare a te, Signore Gesù. Desidero amare come tu mi hai amato»**.